PEL FELICISSIMO PARTO

DI SUA ECCELLENZA

LA SIGNORA PRINCIPESSA

DONNA

ANTONIETTA CORSINI

NATA BARONESSA

DI WALDSTÄTTEN

ODI

Digitized by Google

LA NOTTE DEL PARTO

Sorgi dall' umide
Cimmerie grotte,
O felicissima
Richiesta Notte;
Notte da un pronubo
Genio augurata;
Da mille, e fervidi
Voti aspettata.

Ma sugli eterei
Cerulei campi
Già cheta e placida
L' orme tu stampi;
E fra le tenebre
Più chiare, e belle
Di rai scintillano
Nel ciel le stelle.

Digitized by Google

O Tu, che provvida,
Se il Parto arriva,
Le madri invocano,
Triforme Diva;
O Tu, cui diedero
I Numi in culla
Febo raccogliere
Con man fanciulla:

Fuor esci, o candida
Diva triforme,
Mostra le vergini
Leggiadre forme;
E d' una tenera
Madre vicina
Al Parto accelera
L' ore, o Lucina.

Tu le difficili
Doglie affannose,
Tempra le incomode
Cure penose;
E il dubbio e lacero
Paterno core
Non piu dividano
Speme, e timore.

digitized by Google

Tu m' odi; un fulgido
Raggio discende,
Che l' ombre tacite
Rischiara, e accende;
E la purissima
Luce gioconda
Del letto illumina
L' argentea sponda.

M' inganno, o l' inclita
Promessa Prole
Vagisce, e attonita
Ricerca il Sole,
E intorno i vividi
Begli occhi gira,
E già del vivere
L' aure respira?

Grazie, o di vergini
Leggiadre forme
Figlia d' Egioco,
Diva triforme,
Che i Boschi onorano,
Che Stige teme,
Bell' Astro lucido,
Di madri speme.

E tu d'amabile
Coppia primiero
Soave palpito,
Cura, e pensiero
Salve, o vaghissimo
Bel Pargoletto,
Di Pianta florida
Germoglio eletto.

Voi Tosche Veneri
Col crin di fiori,
Voi carezzatelo
Grazie, ed Amori,
Al venustissimo
Fanciul, che è nato,
Incurva suddito
La fronte il Fato.

Gioite, o ingenua
Coppia felice,
Gli Dii v'arridono,
Gioir vi lice:
Per voi la patria
Speme già cresce;
Ed a se l'invido
Livore increscе.

Digitized by Google

D' intorno all' aurea
Cuna le gravi
Ombre magnanime
Già stan degli Avi.
Ma gli astri cedono
Al Sol, che spunta;
Beata al termine
La Notte è giunta.

Va, o Notte: i rapidi
Vibrati vanni
L' irremeabile
Signor degli anni
Dispiega, e i Secoli
Già scorsi appella
Tutti ad accogliere
Notte sì bella.

---

digitized by Google

ALLA FECONDITÀ

Prima Figlia di Giove, amabil cura,
Santa Fecondità, Diva celeste,
Dell' uom riproduttrice, e di Natura.

Per Te s' empion di belve le foreste,
Di pesci il mar, l' aria d' augelli, e abbraccia
L' edera il tronco, e il suol d' erbe si veste;

A Te le accese spose alzan le braccia,
Nè del virgineo fior piangon l' onore
Scorte da Te sull' amorosa traccia.

Tu il Tempo domi, e l' invido furore
Delle triplici Parche, e sè l' uom crede
Ne' suoi Figlj risorto allor che muore.

Di reciproco amor gloria, e mercede
So, che a tugurio umìl sovente godi
Come a coltre regal volgere il piede:

O santa immortal Dea, che i cori annodi,
E la vita per te solo è gioconda,
Pietosa i voti miei raccogli, e m' odi.

Digitized by Google

Del letto marital scendi alla sponda
Di due teneri amanti: i casti affetti,
E i concordi voler reggi, e seconda.

Del tuo Genio divin ricolma i petti,
Del tuo Nume gl' infiamma, e don fa loro
D' un amabile stuol di Pargoletti;

Che della Patria un dì speme, e decoro
Ornin la fronte di Palladia oliva,
O delle foglie dell' eterno alloro.

Tu la lor fede immobilmente avviva,
Compi gli auguri miei, Te sola invoco
Bella Fecondità, celeste Diva.

Ma già scender ti veggo, e il puro foco
Destar nell' urna, e sparger lusinghiera
L' amaraco, la menta, e il molle croco.

Salve, o propizia Dea, che dispensiera
Sei di beni ai mortali, ed a cui sono
I maritaggi in cura: I voti avvera,
E a te prometto d' un altr' Inno il suono.

Digitized by Google

ALLA STESSA

Se le belle speranze, e i voti sono
Paghi per Te, giurai, feconda Diva,
A te sacrarti d'un altr' Inno il suono.

D' una Donzella alteramente schiva,
Che appiè dell' are tue con man ritrosa
Suo vergin fior modestamente offriva;

Al tuo Nume immortal, fatta già sposa,
Le sorti di Costei tutte fidai,
E alla soave tua cura amorosa.

Tu a Lei volgesti i bei cerulei rai,
E coronati i desiderj appieno,
Fu la mia fede compensata assai.

Ma il Genio tuo, che al bel leggiadro seno
Il primiero spirò fiato fecondo,
Chiamando un alma al puro dì sereno:

Il tuo Genio, che solo avviva il mondo,
Che l' ordin tempra dei destini oscuri,
E che di mesto l' uom rende giocondo;

Digitized by Google

Scenda propizio ognora, e ai dì futuri
Nuov' alme informi in nuovi corpi, e guidi
Al talamo ferace i lieti auguri.

L' aura così del tuo favore affidi
I due teneri amanti, e lor cortese,
Santa Fecondità, guarda e sorridi:

E al Nume tuo, Nume ospital, che attese
I casti voti di un sincero core,
E i preghi di un mortal vani non rese;

Fin dove nasce il Sol, fin dove muore
S' ergano altari, e templi, e in stil devoto
L' onorino le genti a tutte l' ore.

Io poi, che abitator son d' un ignoto
Tugurio umìl, verrò a sacrarti ogni anno
Due gemebonde tortorelle in voto.

Tu da Lei togli ogni mortale affanno,
E un canto lusinghier, Diva, a me dona;
I grati sensi, che mentir non sanno,
Di nuovi versi ti faran corona.

Digitized by Google

IL BATTESIMO

ODE SACRA

Di Madre amabile
Cura e diletto,
Amabilissimo
Bel Pargoletto,
Perchè le rosee
Tue guance ingombra
Di nube livida
La pallid' ombra?

Le tue sì fulgide
Luci amorose
Di meste lacrime
Nembo nascose;
Nè pura e placida
Ti ride in viso
L' aura dolcissima
Di Paradiso.

Digitized by Google

Ah! che l' ingenita
Colpa primiera
Ancor nell'anima
Tiranna impera;
E ancor nell' inclita
Fronte ti resta
Del rio servaggio
L'orma funesta.

Ma vieni: Provvida
Legge con sacro
Rito del mistico
Lustral Lavacro
La beatissima
Onda ti schiude,
Che dee redimerti
Da servitude.

Oh! come all' alito
Del Sacerdote
Tutte dispajono
Le infauste note;
E all' augustissimo
Possente Segno
Gli Spirti fuggono
Del tetro Regno.

digitized by Google

L' incorrutibile
Sale lucente
Te rende docile,
Saggio, e prudente;
E in voce limpida
Pel Nume eterno
Rinunzi il perfido
Mostro d' Averno.

Coll' umor fluido
Di casta bocca
Il naso ingenuo,
L' orecchia è tocca;
E l' alma cupida
Già ascolta, e crede
Ciò che ad intendere
Porge la Fede.

Di pregiatissimo
Balsamo eletto
Unto rimirasi
Col capo il petto;
E, nati a scorrere
Difficil calle,
Del par ti s' ungono
Le ignude spalle.

Digitized by Google

De' tuoi magnanimi
Grand' Avi quale
Farai rivivere
Nome immortale!
Quegli, che onorasi
Sull' are, sia
Che il sacro, e memore
Nome a Te dia.

La salutifera
Purissim' onda
La tua bell' anima
Ha tersa e monda;
E chiaro additasi
Col bianco lino
L' innocentissimo
Novel Bambino.

Or sì, o bellissimo
Fanciul diletto,
Amorosissimo
Bel Pargoletto;
Or sì che placida
Ti spira in viso
L' aura dolcissima
Di Paradiso.

Digitized by Google

Oh come al vivido
Raggio di quella
Bianca ardentissima,
Cerea facella
Il puro e fervido
Celeste Amore
Tutte ti penetra
Le vie del core

Torna ai domestici
Ridenti Lari
Fra i venustissimi
Fanciul più cari
Fanciullo amabile,
Cui già la Madre
Chiede, ed accelera
Coi voti il Padre.

Vanne: invisibile
Destra ti guida;
Pietoso ed auspice
Nume ti affida:
E Te di Gloria,
Di Grazia erede,
Di Virtù splendido
Bacia la Fede.

959922